



AGLI OLTRE 40MILA SOCI DI EMIL BANCA

Test sierologici gratuiti

Emil Banca offre alla propria base sociale (oltre 40 mila persone) distribuita tra le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Ferrara e Mantova la possibilità di effettuare gratuitamente il test sierologico per rilevare l'infezione da Covid. «Da sempre dedichiamo particolare attenzione al tema della salute, anche sensibilizzando le persone alla prevenzione» ricorda il direttore generale di Emil Banca, Daniele Ravaglia.



REGIONE EMILIA ROMAGNA

Altri 3,3 mln per i giovani Neet

Garantire ai ragazzi «Neet» tutte le opportunità previste dal Piano regionale che dà attuazione al Programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani, con le possibilità di acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro. La Regione Emilia-Romagna ha prorogato dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 il termine per effettuare le azioni necessarie, e prevede risorse aggiuntive per oltre 3,3 milioni.

Federmanager Parma Cambio al vertice: la Nicoletti presidente

Riceve il testimone da Grimaldeschi che ha guidato l'associazione per 25 anni. I progetti del prossimo triennio confermano la collaborazione con Università e imprese

PATRIZIA GINEPRI

■ Cambio al vertice di Federmanager di Parma, associazione che conta oltre mille iscritti. Nel giorno dell'insediamento del nuovo consiglio direttivo è stata eletta presidente, all'unanimità, Eliana Nicoletti, vice residente nel precedente mandato. Riceve il testimone da Silvio Grimaldeschi, alla guida dell'associazione di Parma da oltre 25 anni, ora vice presidente. Egidio Zambini è confermato tesoriere dell'associazione, mentre il segretario è Adriano Simonetti. Riconfermato presidente del collegio dei revisori dei conti Vittorio Madureri; Attilio Campanini è invece presidente del collegio dei provviri. Completano la squadra: Francesco Stola coordinatore del Gruppo Pensionati; Elisabetta Todeschi-

ni, coordinatrice del Gruppo Minerva Parma.

«Lascio il testimone in ottime mani - afferma Grimaldeschi -. Eliana è una persona capace e determinata che saprà costruire il percorso più giusto per la valorizzazione della nostra associazione attraverso l'impegno di manager bravi, giovani e meno giovani, attivi e competenti. Avere una presidente donna e due donne nel consiglio direttivo permette di sottolineare l'attenzione che Federmanager ha da sempre per il valore della managerialità al femminile». «Sono molto orgogliosa del ruolo che mi è stato assegnato - dice la Nicoletti -, lo ritengo un altro importante traguardo della mia carriera manageriale, sicuramente il più prezioso, perché mi consente di coordinare un team di don-



FEDERMANAGER PARMA
Eliana Nicoletti.

ne e uomini, bravi manager volontari, che metteranno a disposizione della nostra associazione e del nostro territorio impegno e competenza». I progetti e le azioni per il triennio 2021-2023 saranno presentati a tutti gli iscritti di Federmanager Parma in occasione della assemblea annuale 2021 prevista in primavera. «Sono due le aree principali

su cui andremo a lavorare - spiega la presidente - il primo ambito è interno. L'obiettivo è fare in modo che tutti gli iscritti abbiano la consapevolezza del ruolo importante da svolgere in Federmanager. Mediante i nostri dirigenti si scrivono intorno ai 50 anni, anche se contiamo un buon numero di under 43, il Gruppo Giovani. La maggior parte dei manager resta nell'associazione anche quando raggiunge la pensione, svolgendo attività di volontariato. La grande scommessa è quella di utilizzare tutte le competenze presenti nel nostro direttivo, formato da un buon numero di dirigenti ancora in servizio, in un contesto che cambia rapidamente. La disponibilità di materiale sempre nuovo su cui costruire tematiche di leadership, ci permetterà di organizzare sia i progetti che andremo a sviluppare con l'Università per i giovani che sono all'ultimo anno del corso di studi, sia quelli messi in campo con l'Unione Parmense degli Industriali e le aziende del

territorio, in particolare con le piccole imprese».

«Da circa due o tre anni - sottolinea la Nicoletti - stiamo promuovendo una partnership molto efficace con l'associazione degli industriali, proprio per portare alla dimensione dell'imprenditore la valenza dell'innovazione, dell'industria 4.0, della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione. Il tutto con una logica friendly, perché non serve necessariamente un contratto da dirigente per acquisire competenze specifiche. Si possono ingaggiare anche temporary manager e noi proseguiamo in questa direzione. La formula, peraltro, è già stata messa in campo con successo. Infine lavoreremo insieme a Università e aziende sul tema della sostenibilità e sulle tematiche di genere. I manager devono essere attori del cambiamento e del benessere del nostro territorio e la nostra associazione vuole essere il punto di riferimento per le "best practice" economiche e sociali di cui Parma è già ricca».

EMILIA ROMAGNA

CONSUMI GIÙ DEL 65% A NOVEMBRE PARMA -57,6%

■ L'Osservatorio EY-Confimprese che analizza l'andamento dei consumi di mercato di novembre 2020 nei settori abbigliamento e accessori, food&beverage e non food (retail cosmetica, arredamento, servizi, cultura), dal quale emerge ancora un calo drammatico dei consumi a novembre sul 2019 con un -64,9% (-24,7% a ottobre). Il crollo più importante è dell'abbigliamento con -71,7%, male la ristorazione -65%, precipita anche il non food a -40,1%. Il travel segna -77,3% nel mese e -61,5% su base annua. L'e-commerce fa di nuovo un balzo e cresce del +92,6%, conseguenza più che logica dovuta alle chiusure anticipate degli esercizi commerciali e a quelle totali dei centri commerciali nei fine settimana. La regione Emilia-Romagna registra -60,1%. Nei trend per città Reggio Emilia -67,6%, Bologna -59,9%, Parma -57,6%.

CRÈDIT AGRICOLE

SVALUTAZIONE CONTABILE PER 900 MILIONI

■ Il Credit Agricole svaluta le attività in Italia, suo secondo mercato dopo la Francia, per 900 milioni di euro «alla luce del prolungato periodo di tassi di interesse molto bassi che peserà sul margine di interesse» della controllata e sul «suo valore d'uso» per il gruppo francese. L'impairment, si legge in una nota, sarà contabilizzato per un ammontare di circa 900 milioni di euro nei conti del Crédit Agricole S.A. e per 1 miliardo in quelli del Gruppo Crédit Agricole. La svalutazione non comporterà uscite di cassa, lasciando intatta la capacità di pagare dividendi, né avrà effetti sui coefficienti di capitale.

Piccole imprese In regione perdite a doppia cifra per tutti i macrosettori

La fotografia dell'Osservatorio TrendEr. Il dato peggiore, alberghi a Bologna -28,6%

■ Nei primi nove mesi del 2020 le micro e piccole imprese dell'Emilia-Romagna hanno subito perdite di fatturato a doppia cifra in tutti i macrosettori: manifatturiero (-14,1%), costruzioni (-11%) e servizi (-13,2%), con una media del 13,1%. E' quanto emerge dalla sedicesima edizione dell'Osservatorio TrendEr, osservatorio congiunturale

sulla micro e piccola impresa in Emilia-Romagna, promosso da Cna regionale Emilia-Romagna con l'Ufficio regionale Istat. Lo studio si basa su un panel di 13.089 imprese con meno di 20 addetti, rappresentative delle 339 mila aziende di queste dimensioni presenti in 14 settori. Tutti i trimestri si sono chiusi in negativo, con un

picco nel secondo quando il crollo dei ricavi è stato del 27,2%. I dati peggiori arrivano dall'alloggio e ristorazione, con un calo del 28,6% e una punta del 38,6% a Bologna. Nel manifatturiero soffre soprattutto il tessile-abbigliamento-calzature (-23,5% con punta del 37,6% a Forlì-Cesena), seguito dai macchinari (-19,2%). Flessione del 20,8% per i servizi alla persona e alle famiglie. Esclusa Piacenza, le tre province in cui le micro e piccole imprese hanno subito

le perdite di ricavi più pesanti sono quelle di Rimini (-17,6%), Bologna (-14,8%) e Ferrara (-14,2%). Le difficoltà dell'artigianato emergono anche dai dati di Unioncamere Emilia-Romagna, secondo cui alla fine di quest'anno le imprese artigiane perderanno il 13,2%. L'anno prossimo l'istituto camerale prevede un rimbalzo del 9,1%: «Di tornare ai livelli del 2019 se ne parlerà non prima del 2022 o 2023», avverte quindi il direttore del Centro

studi e ricerche di Unioncamere Guido Caselli. Sempre per Unioncamere, il 14% delle imprese artigiane prevede di chiudere o sospendere l'attività in futuro. Tra il 30 settembre 2019 e il 30 settembre 2020 sono scomparse 1.261 imprese artigiane in Emilia-Romagna. I principali indicatori socio-economici alla base dell'indagine riguardano: investimenti, costi, fatturato, consumi, occupazione, dinamica delle esportazioni. **r.eco.**



Investi con noi in un futuro sostenibile

Per i tuoi investimenti sostenibili scegli Crédit Agricole, la Banca con oltre 50 milioni di Clienti nel mondo, e Amundi, leader europeo del risparmio gestito*.

credit-agricole.it 800.77.11.00

*Fonte: IPE "Top 600 Asset Managers" pubblicato a giugno 2020, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2019. Messaggio pubblicitario. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali, sulle caratteristiche, sui rischi e sui costi consulta il KIID e il prospetto disponibile nelle Filiali del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia e su siti www.credit-agricole.it e www.amundi.it. La Banca si riserva di valutare la sussistenza dei requisiti necessari per la distribuzione. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Amundi
ASSET MANAGEMENT

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.